

M O N T E F I B R E
Società per Azioni

ANNO 2012

Esercizio in esame 2011

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E
GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Ai sensi dell'art.123-bis del d.Lgs. n.58/98-TUF

*

Informazioni Relative all'adesione a Codici di Comportamento
Indicate nell'art.123-bis, comma 2, lettera a) del TUF

Ai sensi dell'art.89-bis del Regolamento Emittenti Consob

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Milano, 22 maggio 2012

Sede legale: Via Marco d'Aviano, 2 - cap. 20131 Milano - Italy

Sito web: www.montefibre.it - e-mail: titoli@mef.it - tel.: +39-02.28008.1

Registro Imprese di Milano Codice Fiscale e Partita IVA n. 00856060157

Capitale Sociale € 98.140.124,27 int. vers. Capitale ultimo bilancio € 98.140.124,27 i.v.
Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) di Milano al n. 66408

INDICE

- 1) *Informazioni generali sull'adesione al Codice*
 - 2) *Rapporti tra i soci. Maggiori azionisti*
 - 3) *Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione*
 - 4) *Amministratori indipendenti*
 - 5) *Interessi degli Amministratori, operazioni significative e/o con parti correlate*
 - 6) *Poteri del Consiglio e deleghe agli Amministratori*
 - 7) *Remunerazione degli Amministratori*
 - 8) *Comitati interni al Consiglio di Amministrazione*
 - 9) *Il sistema di controllo interno*
 - 10) *Processo di informativa finanziaria*
 - 11) *Trattamento delle informazioni societarie*
 - 12) *Rapporti con i soci e con gli investitori. Assemblee*
 - 13) *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*
 - 14) *Sindaci*
 - 15) *Società di Revisione*
 - 16) *Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento*
 - 17) *Documento di Corporate Governance*
- *Allegati*

Signori azionisti,

con il presente documento annuale, Vi illustriamo l'adesione della Società, nel trascorso esercizio, a ciascuna prescrizione del Codice di Autodisciplina ("Codice") delle Società Quotate nei Mercati Regolamentati promosso da Borsa Italiana S.p.A., nei capitoli che seguono, come previsto dall'art.89-bis del Regolamento Emittenti Consob. La Relazione annuale, integrata dal "Documento di Corporate Governance" della Società ("Documento"), costituisce un unico documento sulla compliance al Codice cui la Società aderisce.

Le modifiche al codice, approvate nel mese di dicembre del 2011 saranno applicate entro l'esercizio 2012 e di ciò sarà dato atto nella relazione di corporate governance da pubblicarsi nel 2013.

Il presente documento fornisce, inoltre, le informazioni richieste, ai sensi dell'art.123-bis del D.Lgs. n.58/98-TUF ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"), ad integrazione della Relazione annuale sulla gestione della Società.

Montefibre S.p.A. ("Montefibre" o "Società") - governata con il sistema di amministrazione e controllo tradizionale c.d."latino" - ha confermato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la propria adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate attuandone le indicazioni come riprese nel "Documento di Corporate Governance" della Società. I processi aziendali non si discostano che in misura marginale dal modello proposto dal Codice in considerazione delle dimensioni e della struttura della Società, prevedono che il ruolo attribuito dal Codice ai Comitati per la Remunerazione degli Amministratori e per la Nomina, siano invece mantenuti in seno all'Organo di amministrazione e che il ruolo attribuito al Comitato per il Controllo Interno, pur mantenuto anch'esso in seno al Consiglio per quanto riguarda le linee di indirizzo e la responsabilità della sua adeguatezza e funzionamento, sia svolto operativamente da un

Amministratore "indipendente" all'uopo incaricato.

Né l'Emittente né la sua controllata Montefibre Hispania S.A.U. sono soggetti a disposizioni di leggi non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente.

2) Rapporti tra i soci. Maggiori azionisti

Non risulta ad oggi, al Consiglio di Amministrazione, l'esistenza di Patti Parasociali, previsti dall'art.122 del Testo Unico D.Lgs. n.58/98, concernenti, in particolare, l'esercizio congiunto e/o coordinato dei diritti di voto, inerenti alle azioni ordinarie, nelle Assemblee della Società.

La composizione del capitale azionario quotato alla Borsa di Milano (ITALY), riferito ai soci che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale ordinario, secondo le comunicazioni ricevute e le risultanze del Libro soci, risulta, alla data del 30 aprile 2012, la seguente:

Azionista	n. azioni ordinarie	% sulla parte di capitale ordinario
Orlandi S.p.A.	62.043.539	47,726%
Filofibra Holding S.A.	6.500.000	5 %
Windsail Holding S.A.	2.618.123	2,01%

Essendo il socio Orlandi S.p.A. titolare diretto del 47,726% del capitale ordinario di Montefibre, la Società risulta controllata ai sensi dell'art. 2359, I° comma, numero 2), del codice civile.

Non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli della Società; non esistono altresì titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Il capitale sociale ammonta complessivamente ad euro 98.140.124,27, di cui euro 72.140.124,27, diviso in n.130.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte aventi diritto di voto ed euro 26.000.000, diviso in n.26.000.000 azioni di risparmio n.c., senza indicazione del valore nominale e senza diritto al voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Le azioni di risparmio hanno i diritti previsti dagli artt. 6 e 26 dello Statuto.

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto, salvo quelle previste dalla legge, dallo Statuto - relativamente alla presentazione delle Liste per la nomina degli Organi sociali ed al conseguente voto in Assemblea, come descritto nel successivo paragrafo - o dalla normativa regolamentare applicabile in via suppletiva.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione e non sono state adottate deliberazioni inerenti a piani di stock option o altri strumenti a favore di dipendenti o amministratori. Non è previsto alcun meccanismo particolare di esercizio dei diritti di voto per i dipendenti.

Nessuna delega è stata conferita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.2443 c.c., né l'Assemblea ha deliberato l'acquisto di azioni proprie.

Per ulteriori informazioni sul capitale previste dall'art.123-bis del TUF, si rinvia all'apposito capitolo "Assetto azionario di Montefibre S.p.A." della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Inoltre, le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli Amministratori sono indicate nell'apposito capitolo del presente documento.

Ai sensi dell'art.2365, comma II°, del codice civile e dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, nei casi espressamente previsti, procedere direttamente con propria deliberazione, verbalizzata da un Notaio, alla modifica dello Statuto sociale.

Infine, né il Consiglio di Amministrazione, né l'Assemblea hanno deliberato accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o la cessazione del rapporto, anche a seguito di una offerta pubblica di acquisto.

Con riferimento all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, nel concreto, l'azionista di controllo non esercita una attività di direzione e coordinamento su Montefibre S.p.A.. Relativamente alle verifiche e alle valutazioni effettuate in merito, si rinvia al capitolo: "Il sistema di controllo interno".

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile la Trasformazione Fibre S.r.l., con socio unico, ha individuato Montefibre S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La Società non possiede partecipazioni di controllo in imprese costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Non risulta al Consiglio, preso atto anche dell'attestazione del Presidente e Amministratore Delegato, l'esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

Ai fini della presentazione delle liste da parte degli azionisti nei venticinque giorni che precedono l'assemblea, finalizzata alla nomina dei componenti gli Organi di amministrazione e di controllo, la Società ha deciso di prevedere una soglia minima del capitale del 2% (artt.14 e 24.1 dello Statuto), inferiore a quella richiesta dalla normativa vigente (Delibera Consob n.16319 del 29 gennaio 2008: per Montefibre quota 2,5%). Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, lo statuto non prevede un numero di componenti con la qualifica di "indipendenti" o la cui nomina sia riservata alla minoranza, diversa dalle previsioni normative, mentre nel Documento di *Corporate Governance*, è previsto che il Consiglio suggerisca agli azionisti di maggioranza di inserire almeno due componenti con la qualifica di "indipendenti" nella Lista dei candidati.

Poiché nessun componente del Consiglio di Amministrazione ha esplicitato l'esistenza di una posizione di concorrenza e quindi l'esigenza di una deroga in merito, l'Assemblea non ha proceduto ad autorizzare alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art.2390 del Codice Civile.

3) Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il mandato di tre esercizi, conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 29 giugno 2010, scade al termine dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2012.

Il Consiglio in carica, il cui numero di componenti è stato fissato dall'Assemblea in sei, era originariamente così composto:

Emilio Boriolo **Presidente e Amministratore Delegato**
Amministratore esecutivo

nato a Busto Arsizio (VA) il 14.08.1942

Giorgio Galeazzi **Amministratore**

nato a Bergamo il 23.01.1948

Sergio Orlandi **Amministratore**

nato a Cassano Magnago il 1.10.1935

Vittorio Orlandi **Amministratore**

nato a Cassano Magnago il 8.09.1938

Alessandro Nova **Amministratore "indipendente"**

nato a Milano il 25.12.1962

Roberto Bartocetti **Amministratore "indipendente"**

nato a Milano l'8 dicembre 1969

L'Amministratore Roberto Bartocetti rappresenta la minoranza in virtù della lista presentata dagli azionisti Viscardo Rondina e Claudio Simoni.

Le caratteristiche personali e professionali degli Amministratori, assieme alle liste ed a tutta la documentazione indicata all'art.144-decies del Regolamento Emittenti Consob, sono indicate alla presente relazione e sono altresì disponibili nel sito www.montefibre.it.

Non vi è, al momento, alcuna presenza femminile nel Consiglio.

Purtroppo, in data 28 febbraio 2012 è prematuramente e improvvisamente scomparso il Presidente Amministratore Delegato Emilio Boriolo.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 febbraio 2012, ha nominato Presidente fino alla scadenza del mandato prevista al termine dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, il Consigliere Giorgio Galeazzi.

In data 8 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, riunitosi nuovamente, ha ricostituito in sei il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione cooptando il dr. Francesco Longo e ha nominato due Consiglieri Delegati nelle persone dello stesso dr. Francesco Longo, per quanto riguarda la gestione operativa e del prof. Alessandro Nova per ciò che concerne le funzioni finanziaria e amministrativa.

Dal momento che le cariche di Presidente e Amministratore Delegato sono state concentrate, fino alla sua improvvisa scomparsa, nella persona dell'Amministratore esecutivo Emilio Boriolo, si è reso necessario, ai sensi del Codice, la nomina di un *lead indipendent director* che è stato individuato, nel corso della riunione di Consiglio del 16 giugno 2011, nella persona dell'Amministratore "indipendente" Roberto Bartocetti, per il quale valgono i requisiti di indipendenza come meglio specificato al

successivo punto 4).

L'ing. Bartocetti ha così sostituito nell'incarico il prof. Alessandro Nova il quale ha, nel frattempo, perso i requisiti di amministratore indipendente secondo i dettami del documento di corporate governance.

Al prossimo rinnovo delle cariche sociali la società provvederà a ricostituire il numero di amministratori indipendenti in ossequio a quanto previsto dal sopra richiamato codice.

Il Presidente e Amministratore Delegato, Emilio Boriolo, ricopriva anche la carica di Consigliere, senza deleghe esecutive, nelle società collegate: Astris Carbon S.r.l. (IT), Fibras Europeas de Polyester S.L. (ES) e Jilin Jimont Acrylic Fiber Co. Ltd. (Cina) e di West Dock S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione, al momento del rinnovo o dell'integrazione degli Organi societari, ricorda agli azionisti, nell'apposita Relazione illustrativa delle deliberazioni da adottare in Assemblea, che, come previsto dalla normativa vigente, è necessario corredare le liste dei candidati proposti con una esauriente informativa riguardante i soci presentatori delle liste, sia le caratteristiche professionali dei candidati, il possesso degli stessi dei requisiti di legge e di statuto, nonché l'accettazione di carica, da depositarsi, presso la sede sociale, almeno 25 giorni prima della prima convocazione dell'Assemblea chiamata al rinnovo degli Organismi societari, nei termini sopra indicati.

Inoltre, dal codice di autodisciplina cui la società si adeguerà nel corso del 2012, è richiesta, in relazione al numero dei componenti, la segnalazione di almeno due Amministratori "indipendenti" e, nel caso di mancata nomina di comitati interni, di un numero di amministratori indipendenti pari almeno alla metà dei componenti il consiglio. Essi sono così qualificati ai sensi del TUF e del Documento; alla minoranza azionaria spetta l'elezione di un componente del Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere i requisiti di onorabilità, richiamati dall'art.147-quinquies, comma I, stabiliti per i Sindaci con Regolamento emanato dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art.148, comma IV, del TUF.

Risulteranno eletti, nel rispetto del numero di componenti fissato dall'Assemblea (da 5 a 9) e secondo il numero progressivo, i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti fino all'attribuzione di tutti i posti in Consiglio tranne uno che sarà invece riservato al primo candidato della lista c.d. di "minoranza" che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata in alcun modo con gli azionisti che detengono la partecipazione di controllo/maggioranza.

Ai fini della nomina, non si tiene conto delle liste che non avranno conseguito in Assemblea una percentuale di voti almeno pari alla metà (1%) di quella richiesta dallo statuto (2%) per la presentazione delle stesse.

Infine, non si applicano le regole in materia di nomina degli Amministratori, nelle Assemblee convocate per la sostituzione di Amministratori, qualora non vengano presentate almeno due liste; in tale caso l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

4) *Amministratori indipendenti*

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato e valutato, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli Consiglieri, nella riunione tenutasi

subito dopo la nomina del nuovo Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi. La verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza viene rinnovata ogni anno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio (per il 2011 nel Consiglio del 14 aprile 2011, per il 2012 nel Consiglio del 26 aprile 2012) nell'osservanza delle indicazioni previste in materia dai Criteri applicativi del "Codice". Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2010, l'Organo di amministrazione ha verificato anche la posizione di indipendenza del nuovo Consigliere, Roberto Bartocetti, che ha confermato le motivazioni dell'indipendenza alla base della dichiarazione rilasciata al momento dell'inserimento nella Lista dei candidati, di possedere i requisiti di legge e quelli richiesti dal Documento aziendale di *Corporate Governance*. Dei tre Amministratori con i requisiti di "indipendenti", ai sensi della normativa vigente: Giorgio Galeazzi, Alessandro Nova e Roberto Bartocetti, sono risultati "indipendenti", anche ai sensi del Codice di Autodisciplina e del Documento di *Corporate Governance*, gli Amministratori: Alessandro Nova e Roberto Bartocetti. Infatti l'Amministratore Galeazzi, avendo ricoperto senza soluzione di continuità la carica per un periodo superiore ai nove anni, "non appare di norma indipendente" in relazione al testo del Codice di Autodisciplina e del Documento.

Come sopra detto, anche il Consigliere Alessandro Nova ha perso nel 2011 la qualifica di indipendente secondo il Codice di autodisciplina e il Documento di corporate governance avendo ricoperto senza soluzione di continuità la carica per un periodo superiore ai nove anni.

5) *Interessi degli Amministratori, operazioni significative e/o con parti correlate*

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del disposto degli artt. 2381, V°comma, 2391 e 2391-bis del codice civile oltre che nello spirito del dettato del "Documento di *Corporate Governance*" che la Società si è data, nonché per prassi consolidata, esamina, delibera - di norma in via preventiva - vigila, verifica e riferisce sulle operazioni più significative, con particolare riferimento a quelle con le parti correlate, così come richiamato nell'Allegato 1 del **"Regolamento Operazioni Con Parti Correlate"** approvato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Relativamente alle dette operazioni, il Documento riporta in allegato il testo del: "Regolamento sulle operazioni con parti correlate", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 novembre 2010.

Per l'informazione sui rapporti con le parti correlate, si rinvia all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Come previsto dall'art. 2391 c.c., le discussioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si svolgono e vengono adottate con la massima informazione disponibile e trasparenza, con particolare riguardo all'eventuale conflitto di interesse degli Amministratori.

Il Presidente e Amministratore Delegato Emilio Boriolo ha riferito sistematicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari e sull'esercizio delle deleghe conferite e, in

particolare ha riferito sullo stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano di ristrutturazione dei debiti in ragione del prolungarsi dei tempi di deposito del documento, nonché sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali; infine sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione. Nel corso del 2011 non sono state segnalate da parte dei Consiglieri situazioni di conflitto di interessi né di rapporti con le parti correlate di natura rilevante. Relativamente ai comportamenti che deve tenere il Consiglio nei casi di "conflitto di interessi" e di "rapporti con le parti correlate" si rinvia al capitolo 9) del "Documento di Corporate Governance" ed al relativo allegato A).

6) *Poteri del Consiglio e deleghe agli Amministratori*

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Fino a tutto il 31 dicembre 2011, il Consigliere Emilio Boriolo ha mantenuto insieme alla carica di Amministratore Delegato anche i poteri delegati, al momento della nomina, per l'esercizio con firma singola, tutti i poteri per la gestione operativa, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano al Consiglio o all'Assemblea, e con i seguenti limiti di spesa:

Euro 300.000 (per singolo atto) per la compravendita e permuta di beni immobili e per contratti aventi ad oggetto leasing finanziario di beni immobili e mobili;

Euro 200.000 (annui) per contratti aventi ad oggetto affitto di immobili. Lo stesso Amministratore Delegato Emilio Boriolo è stato investito dal Consiglio di Amministrazione anche della carica di Presidente, nell'ambito di una semplificazione nella struttura societaria che ha coinvolto tutti i settori dell'organizzazione aziendale a seguito della fermata delle attività produttive in Italia, al quale spetta, a norma dell'art. 21 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, e il compito di assicurare la Corporate Governance, nonché quelli previsti dal I° comma dell'art. 2381 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito, nel corso del 2011 otto volte; le riunioni hanno avuto una durata media superiore alle tre ore e trenta minuti. Lo statuto della Società non prevede espressamente una cadenza minima delle riunioni consiliari; è pertanto la necessità di ottemperare agli adempimenti normativi, quali l'approvazione del Bilancio, dei Resoconti intermedi di gestione e della Relazione finanziaria semestrale a determinare, unitamente all'approvazione del Budget, il numero minimo delle riunioni del Consiglio. Di norma alle riunioni consiliari partecipano, salvo rare e giustificate eccezioni, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Società, per le operazioni significative e comunque in occasione dell'esame del Bilancio, delle Relazioni trimestrali e semestrale, fornisce in anticipo ai membri del Consiglio le informazioni e/o la bozza dei documenti oggetto di deliberazione. Di norma gli Organi delegati

riferiscono sull'attività svolta con periodicità trimestrale, come previsto dall'art.23 dello Statuto, e comunque alla prima riunione utile. Gli Organi delegati curano l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alle dimensioni della Società, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, ed informano il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori indipendenti, per le ragioni sopra esposte, non hanno tenuto nel corso del 2011 nessuna riunione.

7) Remunerazione degli Amministratori

L'Assemblea delibera, ai sensi dell'art.2389 del codice civile, il compenso per gli Amministratori. Di prassi determina un compenso cumulativo per l'Organo di amministrazione, che a sua volta determina l'importo spettante a ciascun componente.

Il Consiglio stabilisce che una parte significativa della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche sia variabile da commisurarsi in relazione ai risultati di redditività conseguiti di anno in anno e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente fissati, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Relativamente all'esercizio 2011, non sono stati assegnati compensi variabili.

A seguito del cumulo delle cariche, Emilio Boriolo ha rinunciato a qualsiasi compenso per la carica di Presidente. E' stato invece assegnata una remunerazione per l'esercizio 2011 al Consigliere "indipendente" nominato *Lead Independent Director*, cui è affidato il compito, previsto dal Codice di Autodisciplina, in caso di concentrazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato, di svolgere una funzione di contrappeso nell'ambito dell'Organo di amministrazione.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori "indipendenti" per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Consiglio determina altresì la remunerazione, in misura annua e per l'intero periodo del mandato, dell'Amministratore incaricato per il Controllo interno, sulla base del carico di lavoro relativo al programma di controllo approvato. Qualora si rendano necessarie ulteriori verifiche e/o attivazione di nuove procedure aziendali a seguito dell'emanazione di normative, regolamenti e altro, il Consiglio procede di volta in volta all'adeguamento del compenso.

Le deliberazioni sulle remunerazioni delle cariche sociali sono adottate dal Consiglio in assenza degli interessati, salvo che la loro presenza sia indispensabile per il quorum costitutivo (in tale caso essi si astengono dal voto), sentito il parere del Collegio Sindacale.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è fissa, non legata ai risultati economici conseguiti.

La Società fornisce informazioni di dettaglio sulle remunerazioni degli Amministratori nella Nota integrativa al bilancio annuale.

Di norma la remunerazione del *top management* è anch'essa, in parte, variabile e legata al raggiungimento di prefissati obiettivi aziendali.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*Stock option*) a favore di Amministratori e/o di dipendenti.

La società prevede di adeguarsi nel corso del 2012 al codice di autodisciplina secondo le indicazioni fornite da Borsa Italiana a dicembre 2011. Conseguentemente in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, la società terrà conto di quanto richiesto dal codice di autodisciplina in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in caso di mancata istituzione del Comitato per la Remunerazione; in tal caso infatti il Consiglio dovrà essere composto per almeno la metà da amministratori indipendenti.

Si allega in sub 3) la Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs.n. 58/1998.

8) Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come riferito nella relazione introduttiva e meglio illustrato nell'apposito capitolo del Documento di *Corporate Governance* allegato, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a tutt'oggi, le caratteristiche del Gruppo Montefibre non giustificano l'istituzione di Comitati veri e propri, sia per quanto riguarda il Comitato per la remunerazione o per la nomina degli Amministratori, sia per quello preposto al Controllo interno. Pertanto sono stati mantenuti, nell'ambito della collegialità dell'Organo di amministrazione, i poteri e le funzioni dei Comitati per la Remunerazione degli Amministratori e per la nomina, mentre il ruolo attribuito al Comitato per il Controllo Interno, pur mantenuto anch'esso in seno al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda le linee di indirizzo e la responsabilità dell'adeguatezza e del funzionamento, è svolto operativamente da un Amministratore "indipendente" all'uopo incaricato, che si avvale di Preposti interni.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i componenti indipendenti che possiedono le necessarie competenze per lo svolgimento del ruolo, l'Amministratore incaricato per il Controllo interno.

L'Amministratore Delegato sovrintende la funzionalità del sistema di controllo interno e nomina uno o più Preposti interni che non dipendano gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Ai Preposti interni non sono stati attribuiti emolumenti specifici per questa funzione.

9) Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta, trasparente e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il ruolo di Amministratore incaricato per il Controllo interno è stato ricoperto dal Prof. Alessandro Nova ("Amministratore incaricato") - che possiede un'adeguata esperienza in materia di economia e finanza aziendale - dalla data di nomina, riunione consiliare del 29 giugno 2010,

al giorno 16.06.2011, cioè al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010.

Dal giorno successivo, 17.06.2011, la carica è stata ricoperta dall'Amministratore Ing. Roberto Bartocetti ("Amministratore incaricato") - che possiede un'adeguata esperienza in materia di economia e gestione aziendale. Durante la seduta consiliare del giorno 16.06.2011 l'Ing. Roberto Bartocetti è stato nominato fino al termine dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012.

L'Amministratore incaricato opera nel quadro dei compiti assegnatigli dall'Organo amministrativo e riferiti nel "Documento di Corporate Governance" della Società.

In particolare, questi ha dato seguito alle attività previste nel Programma di lavoro per il periodo 2010-2012 (Elenco procedure corporate governance 2010-2012), secondo lo schema deliberato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del giorno 09.11.2010. Tale schema biennale di verifiche riporta rispetto allo schema triennale 2009-2011, già precedentemente deliberato, un opportuno aggiornamento/semplificazione del programma di verifiche e controlli a seguito della profonda revisione delle procedure aziendali occorsa con la chiusura delle attività produttive in Italia (impianti produttivi di Porto Marghera) e quindi con la sostanziale cessazione del ciclo attivo e di buona parte di quello passivo.

A causa del ruolo centrale che la Società riconosce all'informativa finanziaria nell'istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e gli *stakeholders*, il Programma prevede, per tramite di continui contatti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, oltre alla revisione ed il controllo delle attività aziendali "ordinarie" il costante controllo sulle aree della contabilità e bilancio e dei sistemi di qualità, sicurezza, ambiente e di verifica ispettiva del "sistema operativo aziendale".

Inoltre, al fine di preservare l'attendibilità delle informazioni gestionali e finanziarie ed in ottemperanza al Codice di comportamento, nonché del rispetto della normativa vigente, la Società ha mantenuto in piena efficienza il sistema informativo aziendale, ritenendolo adeguato alle dimensioni dell'impresa e adeguatamente protetto.

L'Amministratore incaricato ha operato, nel corso dell'esercizio 2011, coordinando e verificando il lavoro del Preposto interno, che ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, identificato nel Responsabile Qualità, Energy Manager ed Ambiente.

Con riferimento al programma approvato dal Consiglio, sono state effettuate le verifiche ispettive delle procedure previste per il periodo 2011. Le verifiche hanno avuto esito positivo:

- Controllo della procedura di norme per i casi di emergenza - uffici di sede (6/10/06)
- Controllo della procedura di Semplificazioni relative alla procedura trasferte (05/07/05)
- Controllo della procedura di accesso e circolazione nella sede della società (06/04/05)

- Controllo della procedura di assegnazione di autovetture in noleggio a lungo termine a dipendenti per motivi di servizio (04/05/05)
- Controllo della procedura di disinvestimenti (13/07/99)
- Controllo della procedura di verifiche ispettive interne del sistema operativo aziendale regolamentato dalle procedure interfunzionali complementari a quelle previste per l'area della contabilità e bilancio e per i sistemi di qualità sicurezza e ambiente (25/02/02); tale procedura viene mantenuta, ma ridotta nei suoi limiti di applicabilità
- Controllo della procedura relativa alla segnalazione alle funzioni centrali competenti degli infortuni ed incidenti di maggiore gravità (06/10/2005)
- Controllo della procedura relativa alla stesura, approvazione ed aggiornamento delle procedure funzionali della società MONTEFIBRE (23/10/2000)

Non è stata invece condotta la verifica ispettiva della procedura di Controllo delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali a norma del regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 28/07/1999, n. 318 (18/04/00). Essa è stata schedulata nel mese di febbraio 2012.

Le verifiche ispettive effettuate nel corso dell'esercizio 2011 hanno permesso di individuare ulteriori semplificazioni operative che attraverso il contributo delle principali funzioni aziendali, tra cui Amministrazione e Finanza e Personale, sono state incluse nelle procedure. È da rilevare, infatti, che a seguito del sostanziale azzeramento del fatturato di Montefibre SpA per le attività societarie gestite direttamente, una serie di procedure interne hanno nella pratica di gestione perso significato, cosa che ha avuto positivo impatto sulle valutazioni di "risk analysis" concordate con la Società di Revisione.

Inoltre, di concerto con il Collegio Sindacale ed in linea con le indicazioni della Società di revisione, è stato condotto un controllo procedurale delle procedure interfunzionali riguardanti l'Informativa finanziaria, gli Acquisti di beni e servizi e l'Amministrazione del personale. Quindi, sono state illustrate e poste al vaglio e approvazione del Consiglio di Amministrazione durante la seduta del giorno 15.12.2011.

Infine, sulla base delle indicazioni emerse con la società di Revisione è stata inserita ed effettuata con esito positivo la verifica ispettiva annuale di controllo della procedura del trattamento delle informazioni privilegiate. Non è stata invece effettuata la verifica prevista nella procedura 01/2007 riguardante l'attuazione del "Codice Etico" in Montefibre, in quanto ritenuta, con riguardo al carattere esimente, non più idonea, così come definita nella procedura, alla mutata realtà aziendale. Si rimanda al 2012 l'attività di revisione della procedura in linea con la più aggiornata situazione aziendale, che prevede la cessione del sito produttivo di Porto Marghera a titolo definitivo, e secondo gli ancora validi principi del "Codice Etico", in particolare di quelli rilevanti per il D. Lgs 231/01 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società.

La crescente importanza delle società consociate nel Bilancio Consolidato di Montefibre S.p.A. ha indotto poi l'Amministratore per il Controllo

interno, di concerto con la Società di Revisione, a programmare una serie di verifiche sul sistema di controllo della principale consociata, Montefibre Hispania S.A.. Nel corso del 2010-11 pertanto sono state eseguite per le principali aree operative (Control Environment, Risk Assessment, Control Activities Information & Communication) una serie di attività di audit, svolte con tecniche tra cui ad esempio la Framework Internal Control System Evaluation Check-list, che hanno evidenziato l'esigenza di commissionare ad un'azienda spagnola specializzata il supporto metodologico per un'indagine approfondita. Le raccomandazioni proposte sono state implementate nel corso dell'esercizio 2011 secondo l'ordine di priorità avanzato al termine del lavoro di analisi.

In linea con la delibera consiliare del 2010, ove l'Amministratore incaricato al Controllo interno era stato investito del compito di procedere agli accertamenti necessari per verificare l'esistenza di attività di direzione e coordinamento da parte degli azionisti che esercitano il controllo societario, l'attuale Amministratore incaricato ha condotto l'attività di indagine anche nel corso dell'esercizio 2011. La verifica ha confermato la costanza delle condizioni e degli elementi che avevano fatto ritenere non sussistente una attività di direzione e coordinamento nel precedente esercizio, procedendo all'accertamento con eguale verifica delle dichiarazioni formali rilasciate da parte del I° livello di management della Società e da parte del legale rappresentante della società controllante Montefibre.

L'Amministratore incaricato ha riferito al Consiglio di Amministrazione, che ha condiviso i risultati della verifica, che, in concreto, nessuna circostanza di fatto è stata accertata deporre a favore dello svolgimento di attività di direzione e coordinamento in capo alla Montefibre. Anche sulla base di quanto riferito dal management della Società, non risultano sussistere attività di coordinamento finanziario, in particolare nessun rapporto di tesoreria accentrativa, amministrativo, commerciale e/o logistico che inducano a considerare in essere una attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Orlandi S.p.A..

Vi è, infine, da rilevare che l'Organo di amministrazione della Società (n.6 membri) è composto a maggioranza (n.4 componenti) da Amministratori estranei al Consiglio di Amministrazione e, più in generale, al management della Orlandi S.p.A.; inoltre la presenza nel Consiglio della Montefibre di un numero pari alla metà dei componenti (n.3) definiti "indipendenti" ai sensi della normativa vigente e di indiscussa professionalità, è garanzia di comportamenti e giudizi non influenzabili.

Del lavoro svolto nel corso dell'esercizio, in esecuzione delle linee di indirizzo definite con il Consiglio, e dei relativi riscontri è stato informato, con apposite Relazioni, il Consiglio che, dopo averne discusso e valutata l'adeguatezza e l'efficacia, ha approvato l'operato e le relazioni dell'Amministratore incaricato.

Si ribadisce infine che il Consiglio di Amministrazione ritiene, in relazione alla struttura ed alle dimensioni del Gruppo Montefibre, di non istituire formalmente una specifica Unità/funzione di *Internal audit*; il compito viene svolto dal Preposto interno e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente preposto") in collaborazione con l'Amministratore incaricato per il Controllo interno.

10) Processo di informativa finanziaria

Facendo seguito a quanto pianificato nell'anno 2009, è stata intrapresa nel 2010 una attività di audit, attraverso una serie di attività eseguite sia su Montefibre SpA sia sulla principale consociata, Montefibre Hispania.

Va comunque sottolineato che la chiusura del sito di Porto Marghera, con la conseguente drastica riduzione delle attività operative societarie, ha ridotto la dimensione di quegli aspetti di gestione che devono essere monitorati per assicurare che all'amministrazione della società pervengano tutte le informazioni rilevanti al fine di procedere ai corretti adempimenti richiesti dalle normative vigenti.

La valutazione di efficacia del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è stata realizzata attraverso la costituzione, alla fine del 2010, di un gruppo di lavoro per lo svolgimento di una specifica attività sui controlli interni, anche al fine di indirizzare le carenze rilevate sia nei controlli precedenti che nel corso della revisione del bilancio 2009.

Tale attività ha consentito, per i cicli amministrativi più significativi, di aggiornare la documentazione relativa alla mappatura dei controlli esistenti e di identificare i principali aspetti di miglioramento mediante una valutazione rispetto ad un modello di controllo di riferimento.

Inoltre, le attività svolte hanno consentito di proporre una formulazione aggiornata delle procedure aziendali che disciplinano i suddetti cicli amministrativi. Le procedure, in corso di approvazione ed emanazione, formalizzano le prassi aziendali già in vigore, in quanto validate dalle analisi svolte dal gruppo di lavoro.

Per quanto riguarda la consociata Montefibre Hispania, ai fini dell'ottenimento di una più completa e affidabile informazione finanziaria, a seguito dell'analisi sul controllo interno effettuata nel 2010-11, sono stati individuati e realizzati sia interventi organizzativi che procedurali. Tuttavia rimangono da finalizzare e implementare nel corso del 2012 le modalità operative relative all'attività di controllo che la capogruppo deve esercitare sulla consociata Montefibre Hispania.

Ai fini della redazione dei documenti finanziari pubblici, è stata mantenuta la consueta procedura di raccolta delle informazioni da parte della funzione amministrativa di Montefibre S.p.A.; essa prevede la predisposizione di un calendario operativo, una richiesta formale di informazioni e di documentazione a tutte le funzioni aziendali e la richiesta di preparazione di un apposito reporting package da parte delle società consolidate; inoltre sono previste le sottoscrizioni di lettere di attestazione sulla correttezza e completezza delle informazioni fornite, da parte di tutti i responsabili delle funzioni aziendali e da parte dei vertici delle società controllate, che vengono raccolte nell'ambito dell'attività di auditing; data la rilevanza assunta da Montefibre Hispania S.A. nell'ambito del gruppo, è stata ottenuta un'apposita attestazione sul reporting package della controllata.

11) Trattamento delle informazioni societarie

Relativamente al trattamento delle informazioni societarie si rinvia all'apposito capitolo del Documento di *Corporate Governance* allegato.

Il Consiglio, preso atto della definizione di "soggetti rilevanti" contenuta nell'art.152-sexies del Regolamento emittenti Consob, ai fini dell'obbligo delle comunicazioni delle operazioni sui titoli della Società, ritiene che i soggetti rilevanti della Montefibre S.p.A. siano esclusivamente i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo e chiunque altro detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art.118, pari almeno al 10% del capitale sociale dell'emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società (previsti alla lettera c.4 del I° comma, dell'art.152-sexies sopra richiamato).

Come previsto dalla normativa vigente Montefibre S.p.A. ha, da tempo, istituito il "Registro *insiders*", per l'iscrizione delle persone che hanno accesso in via continuativa o temporanea alle informazioni "privilegiate", ed ha emanato una Procedura interna con la quale si precisano i criteri e le modalità inerenti la tenuta del Registro stesso, oltre agli obblighi connessi alla riservatezza ed ai diritti di informazione delle persone iscritte.

La diffusione di comunicazioni di informazioni privilegiate è di competenza esclusiva del vertice aziendale, sia esso rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, qualora le notizie siano conseguenti a decisioni dell'Organo amministrativo, sia esso composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in tutti gli altri casi.

Le informazioni privilegiate sono diffuse in forma tempestiva e non selettiva.

Il trattamento di tutte le altre informazioni destinate al pubblico è disciplinato dalla procedura interna che consente la verifica dell'intero flusso di informazioni.

12) Rapporti con i soci e con gli investitori - Assemblee

Il Dott. Giugliano Contro, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché responsabile per tutto il 2011 e fino al 31 gennaio 2012, delle *Investor Relations* della Società, gestisce i rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

(e-mail: titoli@mef.it - tel.: 02.28008.1)

I vertici aziendali si rendono anch'essi disponibili per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Al fine di favorire una partecipazione più consapevole alle riunioni assembleari, la Società mette a disposizione degli azionisti e del pubblico tutte le informazioni necessarie, oltre che sul quotidiano "Il Sole-24 Ore" e tramite il sistema Network Information System (NIS), anche sul sito internet.

Il funzionamento delle Assemblee è gestito con le modalità previste dal Regolamento assembleare (disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito) approvato dagli azionisti nel corso della seduta ordinaria del 2001.

La Società, per la gestione del Libro Soci ed il coordinamento dei lavori assembleari, si avvale della Spafid S.p.A., società del gruppo Mediobanca.

13) *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

Come previsto dall'art.154-bis del TUF, sono state inserite nello statuto, nel corso del 2007, le modalità di nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente preposto), previo parere dei Sindaci, nonché i requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento dell'incarico.

La norma prevede, tra l'altro, che il Dirigente preposto accompagni gli atti e le comunicazioni, previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa Società, con una dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Ciò comporta, in sintesi, che il Dirigente preposto sia fornito di poteri sufficienti a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili, nonché di poteri per l'effettiva applicazione delle dette procedure.

Al Dirigente preposto si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli Amministratori, in relazione ai compiti loro spettanti.

La Società ha provveduto senza ritardo alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con le modalità previste dalla normativa vigente e dall'art.24.2 dello Statuto (disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito) nella persona del Dott. Giuliano Contro, acquisito il parere del Collegio Sindacale, che ha accettato. L'incarico inizialmente conferito, nel corso della riunione consiliare del 9 maggio 2007, per una durata di tre esercizi, 2007-2008-2009, e precisamente sino all'approvazione del bilancio 2009, è stato rinnovato per ulteriori tre esercizi, vale a dire fino al termine dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, nel corso della riunione consiliare del 29 giugno 2010. Il Dott. Contro ha ricoperto per tutto il 2011 e fino al 31 gennaio 2012 anche l'incarico di Responsabile dell'Amministrazione e Finanza, nonché quello di *Investor Relator*.

14) *Sindaci*

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2009, che aveva proceduto anche alla determinazione degli emolumenti annuali per tutto il triennio, e scade con l'approvazione del bilancio 2011.

Pertanto, l'Organo di controllo risulta oggi così composto:

Marcello Costadoni
nato a Milano il 4.03.1950

Presidente

Marco Armarolli
nato a Busto Arsizio (VA) il 23.01.1973

Sindaco effettivo

Luca Fabbro

nato a S. Margherita Ligure (GE) il 25.04.1975

Sindaco effettivo

Guglielmo Foglia

Sindaco supplente

nato a Gallarate (VA) il 10.01.1961

Angela Orsini

Sindaco supplente

nata a Latina il 12.03.1969

Non essendo stata presentata una lista di minoranza, nessun Sindaco la rappresenta.

Il Collegio Sindacale della Montefibre consta di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, tutti nominati - a norma dell'art.24.1 dello Statuto sociale - esclusivamente tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

I Sindaci si sono riuniti 5 volte nel corso dell'esercizio 2011 per le verifiche di competenza ed hanno partecipato, salvo rare e motivate assenze, alle riunioni consiliari ed assembleari.

L'Organo di controllo nell'espletamento delle sue funzioni si è coordinato con il Controllo interno, con il Dirigente preposto e per alcuni aspetti con la Società di revisione; inoltre ha invitato, ogni qualvolta lo abbia ritenuto necessario, l'Amministratore Delegato per fare il punto sulla situazione economico-finanziaria aziendale.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri componenti nel corso della riunione tenutasi successivamente alla loro nomina tenendo anche conto delle dichiarazioni rilasciate al momento della nomina stessa.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza viene periodicamente valutata.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi il 14 aprile 2011, nel corso del quale i Consiglieri, Prof. Alessandro Nova (limitatamente all'esercizio 2010) e ing. Roberto Bartocetti hanno confermato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, III° comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58.

In particolare il prof. Nova ha chiarito di aver perso il requisito di indipendente secondo codice di autodisciplina e documento di corporate governance a far tempo dall'inizio dell'esercizio 2011.

L'Organo di controllo ha altresì assistito al Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2011, nel corso del quale l'Organo di amministrazione ha verificato la posizione di indipendenza del solo Consigliere Roberto Bartocetti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni annuali di verifica dei requisiti di indipendenza degli altri Consiglieri "indipendenti".

Il Consiglio dopo aver ascoltato, nelle separate riunioni, le dichiarazioni degli Amministratori sopra citati e tenendo conto altresì dei parametri indicati dal Codice di Autodisciplina, cui aderisce la Società, ha ritenuto che per gli stessi sussistessero i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Documento di Corporate Governance della stessa Società.

Il Collegio Sindacale, ha fatto proprie, al riguardo, le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale, l'art.148 del TUF e lo Statuto, art.24.1, prevedono che un Sindaco effettivo, poi nominato anche Presidente, ed un Sindaco Supplente siano nominati dall'Assemblea, quale espressione della lista di "minoranza" azionaria, se presentata.

L'art.148-bis del TUF, prevede che siano rispettati i limiti al cumulo degli incarichi stabilito con Regolamento dalla Consob.

I membri dell'Organo di controllo dovranno possedere, sia i requisiti di indipendenza di cui all'art.148, comma III, del TUF, sia quelli di onorabilità e professionalità, stabiliti con Regolamento emanato dal Ministero della giustizia ai sensi del comma IV dello stesso articolo.

Le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie; la Società ha deciso, infatti, di venire incontro agli azionisti mantenendo una soglia minima inferiore a quella richiesta dalla normativa (per Montefibre 2,5%).

Il Consiglio di Amministrazione, in adempimento alle disposizioni di legge, invita gli azionisti a corredare le liste dei candidati proposti con una esauriente informativa riguardante sia i soci presentatori delle liste, sia le caratteristiche professionali dei candidati, il possesso degli stessi dei requisiti di legge, nonché la accettazione di carica, da depositarsi, presso la sede sociale, almeno 25 giorni prima dell'Assemblea convocata per il rinnovo dell'Organo di controllo. In caso di mancata presentazione della lista di minoranza azionaria entro il termine sopra indicato, la normativa prevede che lo stesso sia prorogato di 3 giorni (22 giorni prima della Assemblea) e la percentuale di capitale necessaria alla presentazione della lista, sia ridotta all'1%.

L'incarico per la revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale della Società, per un periodo complessivo di nove anni, è stato conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.. In proposito Vi ricordiamo che l'Assemblea del 9 maggio 2007, a seguito della modifica della normativa, ha deliberato, essendo già trascorsi i primi tre esercizi di incarico di revisione, la proroga per altri sei esercizi; l'incarico scade con l'approvazione del Bilancio 2012.

15) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che la disciplinano.

16) Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Nessun significativo cambiamento è intervenuto nella struttura di *Corporate Governance* della Società in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2011.

17) Documento di Corporate Governance

Il "Documento di *Corporate Governance*" della Società è in allegato 1) alla presente Relazione annuale e costituisce unitamente alle schede di sintesi, parte integrante e sostanziale della stessa.

Milano, 22 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Galeazzi

Allegati:

1. Documento di *Corporate Governance* con allegato A)
2. Tabelle riepilogative

La documentazione di cui all'art. 144-decies del R.E. Consob è reperibile nel sito internet dell'emittente www.montefibre.it, sezione Investor Relations, tasto: Informazioni societarie - Organi societari.

Tutta la documentazione, compreso lo Statuto, il Regolamento assembleare ed il Codice Etico, è reperibile nel sito www.montefibre.it, sezione Investor Relations, tasto: Corporate Governance.

MONTEFIBRE S.p.A.

**DOCUMENTO DI
"CORPORATE GOVERNANCE"**

Montefibre S.p.A. ha redatto il presente documento sulle linee guida di governo societario in ottemperanza alle modifiche apportate, nel marzo del 2006, al Codice di Autodisciplina ("Codice") delle Società quotate dalla Società di gestione dei Mercati Regolamentati

1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è guidata da un organo di gestione - il Consiglio di Amministrazione - mentre un organo di controllo - il Collegio Sindacale - vigila ai sensi dell'art.2403 del c.c. e dell'art.149 del D.Lgs.n.58/98 - TUF; insieme esercitano le loro funzioni complementari secondo il sistema "latino-tradizionale". Il Controllo contabile, come previsto dall'art.2409-bis del c.c. e dal TUF, è esercitato da una Società di revisione.

Il Consiglio, che svolge un ruolo di centralità decisionale, esamina ed approva, nell'ambito di indirizzi strategici condivisi, le operazioni aventi un significativo rilievo, economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle controllate. Particolare riguardo è dedicato alle operazioni con le "parti correlate".

Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, approva il budget annuale della Società e procede alla verifica trimestrale dei dati previsionali con quelli consuntivi così da monitorare l'andamento del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di definire e applicare le regole di *Corporate Governance*, nonché di controllare che le stesse siano applicate, nel consapevole rispetto delle normative vigenti.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in completa autonomia, perseguitando l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio delega agli Amministratori poteri di rappresentanza e di gestione operativa; controlla l'andamento gestionale ed il sistema di Controllo interno e vigila sulle situazioni di conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza delle decisioni da assumere nelle assemblee delle società controllate relative ad operazioni rilevanti, intendendosi per tali essenzialmente quelle richiamate dall'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società, senza deleghe di responsabilità operative, comprendendo tale funzione il compito di rappresentare la Società presso le istituzioni pubbliche e le associazioni confindustriali. Il Presidente ha il compito di assicurare il coordinamento del governo societario, convocare le riunioni consiliari e assicurare ai Consiglieri la necessaria informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera.

Al Presidente è altresì affidato il compito di coadiuvare l'Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative strategiche da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono delegati tutti i poteri per la gestione operativa, ivi compresi quelli relativi alla definizione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo Montefibre.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari e sull'esercizio delle deleghe conferite ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione viene riservata alle operazioni con le parti correlate, che riguardano la gestione ordinaria.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La composizione del Consiglio di Amministrazione è formata da un numero minimo di cinque ad un numero massimo di nove componenti secondo la determinazione dell'Assemblea.

L'Organo amministrativo è, normalmente, composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dai restanti Amministratori non esecutivi; di questi ultimi almeno due sono "indipendenti", siccome identificati al successivo punto 3.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter svolgere compiutamente il loro incarico, sia apportando le loro specifiche competenze, sia dedicando all'incarico una disponibilità di tempo tale da garantire un apporto significativo alle decisioni consiliari, nonostante ricoprano anche eventuali altri incarichi di Amministratore o Sindaco in

Società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

L'Organo amministrativo invita gli Amministratori a limitare il numero degli incarichi di amministrazione e/o di controllo ricoperti in altre società, ed invita altresì gli azionisti a valutare preliminarmente il numero e l'impegno di tali incarichi, prima dell'inserimento del nominativo nella Lista dei candidati.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli stessi Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione annuale di *Corporate Governance* le cariche ricoperte nelle predette società; inoltre effettua una valutazione sulla propria dimensione, composizione e funzionamento.

Il Consiglio ritiene che la carica e le funzioni di Amministratore Delegato non sono compatibili con incarichi di Amministratore esecutivo in altre società.

Il Presidente cura che gli Amministratori possano partecipare ad iniziative promosse dall'azienda che consentano loro di accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche della Società, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

3. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Ai fini del rinnovo dell'Organo Amministrativo, il Consiglio uscente suggerisce agli azionisti, in particolare a quelli di maggioranza, di predisporre la lista dei candidati, che contenga oltre all'informativa sulle loro caratteristiche personali e professionali, anche l'indicazione della eventuale idoneità a qualificarsi come "indipendenti", in numero almeno pari a due, intendendosi per "indipendenti", anche tenendo conto dei principi e dei criteri applicativi suggeriti dal Codice di Autodisciplina al quale la Società aderisce, quei Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art.148, comma III° - così come richiamati dall'art. 147-ter, comma IV°- del D.Lgs.n.58/98-TUF.

In sintesi, s'intendono "indipendenti", quei Consiglieri che, non possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni rilevanti tali da esercitare il controllo o una influenza notevole sulla Società, non intrattengono con essa, da almeno tre esercizi, rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che, per entità o importanza, ne compromettano l'indipendenza, o ancora di stretta parentela con gli Amministratori e con gli azionisti di maggioranza, con le società del Gruppo tali comunque da poterne influenzare l'autonomia di giudizio e di svolgimento delle proprie funzioni.

Infine l'Amministratore non appare, di norma, indipendente nell'ipotesi in cui abbia ricoperto per più di nove anni, negli ultimi dodici, lo stesso ruolo.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata e resa nota dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati, sia in occasione della nomina, mediante comunicato diffuso al mercato, sia successivamente, nell'ambito della Relazione annuale sul governo societario.

Anche al Collegio Sindacale è richiesto di verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della Relazione annuale sul governo societario o della Relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione invita gli Amministratori indipendenti a riunirsi tra loro almeno una volta all'anno.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il trattamento e la diffusione al mercato delle informazioni privilegiate è di competenza del vertice aziendale, sia esso rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, qualora le notizie siano conseguenti a decisioni dell'Organo amministrativo, sia esso composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in tutti gli altri casi.

Le informazioni privilegiate sono diffuse in forma tempestiva e non selettiva.

Gli Amministratori e i dipendenti sono impegnati alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni; qualora, per qualsiasi motivo, l'informazione privilegiata, ancorché non ancora completa, uscisse dall'ambito delle persone fisiche e giuridiche tenute, in via istituzionale o perché vincolate da specifiche clausole, all'obbligo della riservatezza, l'informazione è immediatamente resa nota al pubblico e agli Organi di vigilanza del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione preso atto, ai fini della normativa sull'*Insider trading* e *Market Abuse* (Legge n.62/2005), della definizione di "soggetti rilevanti" prevista dal dettato dell'art.152-sexies del Regolamento di attuazione emesso dalla Consob, ritiene che i "soggetti rilevanti" della Montefibre siano i componenti dell'Organo di amministrazione e di controllo, chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art.118, pari almeno al 10% del capitale sociale dell'emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto al voto, ed ogni altro soggetto che controlla la Società, nonché

le "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti", come definite dallo stesso art.152-sexies.

L'art.152-sexies del Regolamento di attuazione emesso dalla Consob, ha previsto, in modo compiuto, i comportamenti, termini, condizioni e modalità di comunicazione delle operazioni effettuate sui titoli della Società da parte dei "soggetti rilevanti".

L'Amministratore Delegato dà specifiche disposizioni ai responsabili delle società controllate, come previsto dall'art.114, comma II°, del TUF, affinché comunichino alla Società, con tempestività e riservatezza, tutte le informazioni sensibili, ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e degli Organi di controllo del mercato stesso.

Il Consiglio di Amministrazione adotta e tiene aggiornata, su proposta dell'Amministratore Delegato e dell'Amministratore incaricato per il Controllo interno, una Procedura riguardante il trattamento di tutte le informazioni privilegiate e comunque riservate, che detta le necessarie disposizioni volte a:

- individuare le persone informate in via permanente quali: Amministratori, Sindaci, Revisori, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Segretario del Consiglio, Presidente e Consigliere Delegato della controllata Montefibre Hispania S.A., dirigenti e dipendenti che partecipano in via permanente alla predisposizione di documenti, richiesti da specifiche disposizioni di legge che prevedono gli obblighi di pubblicità, nonché il Responsabile e il Gestore del Registro delle persone in possesso delle informazioni privilegiate;
- dettare le regole, sul modo corretto di procedere nel trattamento delle informazioni all'interno della Società e nei confronti di terzi, vincolati alla riservatezza, collaboratori, professionisti e persone giuridiche che hanno accesso, su base regolare o occasionale, alle informazioni privilegiate;
- sensibilizzare la struttura aziendale, in particolare quella di primo livello, sugli obblighi da osservare e sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle informazioni stesse non conforme alla normativa vigente, nonché alla mancata segnalazione al Responsabile del Registro delle persone in possesso delle informazioni privilegiate;
- istituire e tenere aggiornato il Registro delle persone in possesso delle informazioni privilegiate ai sensi dell'art.115-bis del TUF;
- ammonire sulle conseguenti sanzioni, amministrative e/o penali, in caso di trasgressione della norma sulla diffusione delle informazioni privilegiate e/o sull'utilizzo improprio delle stesse.

La Procedura consente la verifica dell'intero flusso di informazioni anche per quanto concerne la riservatezza di quelle commerciali e tecnologiche.

5. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a tutt'oggi, le caratteristiche del Gruppo Montefibre non giustificano l'istituzione di Comitati veri e propri, sia per quanto riguarda il Comitato per la remunerazione o per la nomina degli Amministratori, sia per quello preposto al Controllo interno.

L'Organo amministrativo considera, in relazione alle dimensioni e alla struttura del Gruppo Montefibre, che il ruolo attribuito dal Codice al Comitato per la Remunerazione degli Amministratori sia mantenuto in seno all'Organo amministrativo e che il ruolo attribuito al Comitato per il Controllo Interno, pur mantenuto anch'esso in seno all'Organo amministrativo per quanto riguarda le linee di indirizzo e la responsabilità dell'adeguatezza e del funzionamento, sia svolto operativamente da un Amministratore "indipendente" all'uopo incaricato, che si avvale di preposti interni e, previa autorizzazione del Consiglio, di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i componenti indipendenti che possiedono le necessarie competenze per lo svolgimento del ruolo, l'Amministratore incaricato per il Controllo interno.

6. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il rinnovo dell'Organo Amministrativo avviene, ai sensi di legge e di Statuto sociale, mediante voto di lista. Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Le liste dei candidati devono essere corredate da adeguate informazioni sulle loro caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi dell'art.3 del presente documento e alla dichiarazione di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art.147-quinquies del TUF. Le liste, corredate dalla documentazione sopra richiamata, sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina o integrazione del Consiglio, nonché messe a disposizione sul sito internet della Società, corredate da una sintesi delle informazioni già a disposizione presso la sede.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di segnalare agli azionisti la necessità dell'inserimento nella lista dei candidati di particolari figure professionali.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio invita gli azionisti a tener conto nella determinazione della remunerazione degli amministratori delle qualità professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico.

Qualora l'Assemblea deliberi il compenso complessivo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione, l'Organo amministrativo stabilisce, secondo criteri di assegnazione oggettivi, i compensi ai singoli componenti.

La remunerazione degli Amministratori investiti di cariche (in particolare del Presidente e dell'Amministratore Delegato) è determinata dal Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, sentito il parere del Collegio Sindacale, ed è articolata in modo tale da allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi con il perseguitamento dell'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. In relazione il Consiglio stabilisce che una parte significativa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato sia variabile da commisurarsi in relazione ai risultati di redditività conseguiti di anno in anno e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente fissati, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale esprimerà, infine, la propria vincolante valutazione sulle deliberazioni adottate.

L'Amministratore Delegato riferisce annualmente al Consiglio sulle politiche di retribuzione dei dirigenti del Gruppo definite anche tenendo conto degli obiettivi da raggiungere.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione delle criticità, di verifica dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, di rispetto di leggi e regolamenti, e di monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Relativamente ai controlli interni, è politica dell'azienda diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza del contributo che questi

forniscono al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione della Società; pertanto tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

L'Amministratore Delegato sovrintende la funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Una particolare attenzione è rivolta alle verifiche sulla organizzazione e gestione delle attività aziendali al fine di evitare la commissione di reati, in particolare, di quelli indicati dal D.Lgs.n.231/01, da parte dei dipendenti. Vengono pertanto periodicamente riviste e, se del caso, aggiornate le procedure aziendali esistenti e la mappatura dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad apportare alcune modifiche al Codice Etico per adeguarlo alla nuova realtà aziendale.

L'Amministratore Delegato attua gli indirizzi del Consiglio nella gestione del sistema di controllo interno nominando uno o più preposti che non dipendano gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Con riferimento alla struttura generale del sistema di controllo, l'attuale la situazione della società, con la sostanziale cessazione del ciclo attivo e buona parte di quello passivo, ha indotto una profonda revisione nelle procedure aziendali: L'Amministratore Delegato per il Controllo Interno ha proposto quindi un nuovo schema biennale delle verifiche per la gestione del controllo interno sulla base delle procedure già revisionate, oltre ad altre attività specifiche descritte nel paragrafo relativo all'informativa finanziaria.

8.1 Amministratore per il Controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore per il controllo interno, scelto tra gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti, con funzioni consultive e propositive che opera in collaborazione con l'Amministratore Delegato e con il Collegio Sindacale. L'Amministratore incaricato potrà, qualora lo ritenga necessario e previa autorizzazione del Consiglio, avvalersi anche di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, in relazione alla struttura ed alle dimensioni del Gruppo Montefibre, di non istituire una specifica Unità/funzione di *Internal audit*; il

compito potrà essere svolto da preposti interni e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente preposto").

Il Dirigente preposto è nominato dal Consiglio, sulla base di candidati che possiedono i requisiti previsti dallo Statuto, che gli attribuisce tutti i necessari poteri e competenze per lo svolgimento del suo incarico come previsto dalla legge e dallo Statuto.

L'Amministratore incaricato assiste il Consiglio di Amministrazione nei suoi compiti in materia, valuta il piano di lavoro annuale preparato dai preposti interni e, sentito l'Amministratore Delegato, lo sottopone al Consiglio stesso. Riceve le relazioni periodiche dei preposti interni, valuta unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, delle Relazioni infrannuali e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento dell'incarico triennale.

L'Amministratore incaricato e/o i preposti al controllo interno riferiscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, sulle verifiche effettuate e sottopongono all'esame del Consiglio stesso gli eventuali interventi migliorativi delle prassi e/o delle procedure interne.

I preposti al controllo interno sono incaricati di verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema ed hanno accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

9. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio esorta i propri componenti ad informare l'Organo amministrativo, prima dell'accettazione della carica, di eventuali problematiche relative all'esercizio di attività concorrenti ai fini di una valutazione preliminare sull'opportunità di sottoporre all'Assemblea la proposta di deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art.2390 c.c..

Relativamente al c.d. conflitto di interessi, l'Organo amministrativo chiede la massima attenzione ai propri componenti affinché, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2391 c.c., sia comunicato tempestivamente ed illustrato, in modo completo ed esauriente, ogni eventuale interesse in operazioni della Società sottoposte alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione o di cui, comunque, ne siano venuti a conoscenza.

Le operazioni con le parti correlate sono trattate nel rispetto del "Regolamento di Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" che si allega in sub.A) al presente documento.

L'Amministratore Delegato riferisce, con cadenza almeno semestrale, l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con parti correlate, anche per interposta persona o da soggetti ad essi riconducibili.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella Nota integrativa del bilancio consolidato.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Chiariti tutti gli aspetti, gli Amministratori che hanno un interesse si allontanano dalla riunione durante la discussione e non partecipano alla votazione.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, qualora ritenga che la partecipazione alla discussione ed eventualmente al voto degli Amministratori in questione risulti auspicabile in quanto elemento di responsabilizzazione, in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio di altri componenti del Consiglio, può consentire la partecipazione di detti Amministratori alla discussione ed al voto.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza delle regole adottate dal Consiglio, ai sensi dell'art.2391-bis, e ne riferisce nella Relazione all'Assemblea.

10. SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. La nomina è disciplinata dall'art. 24 dello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 148 e 148-bis del D.Lgs. n. 58/98-TUF, nonché al Regolamento Consob di attuazione del TUF, che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nell'Organo di Controllo, tra cui il Presidente dello stesso. Il Consiglio fornisce le necessarie preventive informazioni agli azionisti al fine di consentire loro la predisposizione delle liste dei candidati debitamente corredate, oltre che dalle dichiarazioni previste dalla legge, da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e dall'elenco degli incarichi da questi ricoperti in altre Società in qualità di componente dell'Organo di amministrazione e/o di controllo; le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina o

integrazione del Collegio Sindacale, nonché messe a disposizione sul sito internet della Società, corredate da una sintesi delle informazioni già a disposizione in sede.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno nominati.

I sindaci sono scelti tra le persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal punto 3, comma 1 e 2, del presente documento.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Consiglio di Amministrazione esorta i componenti del Collegio Sindacale a comunicare tempestivamente ed in modo esauriente eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, agli altri Sindaci ed al Presidente del Consiglio, esplicitando la natura, l'origine e la portata dell'interesse.

Il Collegio Sindacale sottopone all'Assemblea la nomina della Società di revisione motivandone la proposta.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, prestati all'emittente ed alle sue controllate dalla Società di revisione stessa o sue entità.

Il Collegio Sindacale vigila, ai sensi dell'art.149 del TUF, anche sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da Società di Gestione dei Mercati Regolamentati cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere alla funzione Controllo interno e/o al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Ai fini dell'espletamento dei rispettivi compiti i Sindaci e gli incaricati per il controllo interno si scambiano tempestivamente le informazioni importanti.

11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti e con gli

investitori istituzionali sull'andamento economico-finanziario e sulle prospettive della Società.

A tal fine la Società nomina di norma, per i rapporti con azionisti ed investitori istituzionali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee, riducendo i vincoli e gli adempimenti non necessari, e a consentire altresì ai soci un agevole, informato e consapevole esercizio dei loro diritti. A tal fine la Società mette a disposizione degli azionisti e del pubblico, sul sito internet, tutte le informazioni e la documentazione necessari.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'andamento e le prospettive del Gruppo; le informazioni così diffuse, qualora ne ricorra la fattispecie, sono diffuse nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea, cui di norma partecipano tutti gli Amministratori, si svolge con le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento assembleare, approvato dalla stessa Assemblea.

Milano, 26 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giorgio Galeazzi

REGOLAMENTO DI PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente regolamento, adottato dalla Montefibre S.p.A. con delibera unanime del Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010, previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore indipendente, in attuazione di quanto previsto:

- dall'art. 2.391-bis del Codice Civile;
- dal Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni e integrazioni;
- dall'art. 9.C.1. del codice di autodisciplina delle società quotate;

definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con "parti correlate" e fornisce i principi di comportamento riguardo le modalità di realizzazione di tali operazioni al fine di assicurarne la correttezza sostanziale e procedurale.

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011 e sarà pubblicato sul sito internet della società nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance".

Art. 1 - DEFINIZIONI

1.1 - Parte Correlata

Costituisce "**parte correlata**" di Montefibre S.p.A., in base al principio contabile internazionale "**IAS 24**", così come adeguato al quadro normativo nazionale nell'Allegato 1 del "**Regolamento Operazioni Con Parti Correlate**" approvato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 (d'ora in poi definito "**Regolamento Consob**") un soggetto che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, (i) controlla la società, ne è controllato o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una società collegata della società;
- c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere a) o d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere d)

- o e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti della società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

1.2 - Operazioni con parti correlate

Per un'operazione con parte correlata si intende qualsiasi trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'esame di ciascun rapporto con parti correlate ciò che rileva è la sostanza e non la forma giuridica del rapporto.

Si considera un'unica operazione, ai fini della sua classificazione, l'insieme di operazioni che risultino tra loro collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o programma esecutivo.

In esse sono comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

1.3 - Definizioni funzionali

Per **"controllo"**, anche congiunto (condivisione contrattualmente stabilita), si intende quello previsto dall'art. 93 del T.U.F. e dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del **"Regolamento Consob"**.

Per **"collegamento"** e **"influenza notevole"** si intendono quelli previsti all'art. 2359, 3° comma, C.C. e dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del **"Regolamento Consob"**.

Per **"dirigenti con responsabilità strategiche"** si intendono tutti quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, direzione e controllo delle attività della società e, degli stessi, fanno parte:

- i componenti (esecutivi e non) del Consiglio di Amministrazione;
- i membri effettivi del Collegio Sindacale.

Per **"stretti familiari"** si intendono quei familiari che ci si attende possano influenzare il o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con la società.

Ne fanno parte il coniuge non legalmente separato e il convivente;

i figli e i figli del coniuge non legalmente separato o del convivente e le ulteriori persone a carico del soggetto interessato, del coniuge non legalmente separato o del convivente. Per **"società controllata"** o **"collegata"** vale quanto sopra detto per i concetti di controllo, collegamento e influenza notevole mentre, per **"joint venture"** si intende un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Per tutte le altre definizioni si richiama integralmente il contenuto dell'art. 3 del **"Regolamento Consob"**.

Art. 2 - CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

2.1 - Operazioni di maggiore rilevanza

Sono quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione, possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza o correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla società.

Sono così classificate tutte le operazioni o l'insieme di operazioni che risultino tra loro collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o programma esecutivo, nelle quali almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia massima del **5%** (che scende al **2,5%** nel caso di operazioni con società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla società):

- **indice di rilevanza del controvalore** così come individuato nel par. 1.1, lett. a) dell'Allegato 3 del **"Regolamento Consob"**;
- **indice di rilevanza dell'attivo** così come individuato nel par. 1.1, lett. b) dell'Allegato 3 del **"Regolamento Consob"**;
- **indice di rilevanza delle passività** così come individuato nel par. 1.1, lett. c) dell'Allegato 3 del **"Regolamento Consob"**.

Tutte le operazioni di maggiore rilevanza devono obbligatoriamente formare oggetto di specifica informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui all'art. 5 e all'Allegato 4 del **"Regolamento Consob"** e, fino alla data di sua abrogazione (1° dicembre 2010), ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera 11971/99.

2.2 - Operazioni di minore rilevanza

Sono le operazioni che, pur non superando le sopra indicate soglie e diversamente dalle operazioni di importo esiguo, hanno comunque un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, presentando altresì tratti di atipicità e/o inusualità in quanto (i) non rientranti nella gestione ordinaria degli affari sociali oppure (ii) effettuate a condizioni sostanzialmente non conformi a quelle solitamente applicate dalla società o (iii) rappresentanti

elementi di criticità in relazione ad altri aspetti dell'operazione.

2.3 - Operazioni di importo esiguo

Sono le operazioni il cui controvalore risulta inferiore alla soglia massima dello 0,1% del patrimonio netto della società così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2.4. - Operazioni ordinarie

Sono tutte le operazioni, non classificabili tra quelle di maggiore o minore rilevanza, riconducibili all'ordinario esercizio dell'attività operativa e alla connessa attività finanziaria.

In taluni casi esse possono essere ulteriormente connotate dalla circostanza di essere usuali o anche di essere effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

Art. 3 - VIGILANZA SUL RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Il Collegio Sindacale della società vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente regolamento e ne riferisce nella relazione all'Assemblea della società di cui all'art. 2429, 2° comma, C.C.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti della società informano senza indugio il Collegio Sindacale in merito a qualunque violazione del presente regolamento, di cui essi vengano a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 4 - COMPETENZA A DELIBERARE SULLE OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate, di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e quelle ordinarie non rientranti tra quelle usuali e/o a condizioni di mercato, sono di competenza dell'Organo individuato dallo Statuto sociale o, in mancanza di espressa indicazione, dalla legge.

Art. 5 - PRINCIPI DI COMPORTAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In considerazione del fatto che la Montefibre S.p.A. rientra tra "le società di minori dimensioni" vale a dire tra quelle aventi, in base all'ultimo bilancio approvato, attivo dello stato patrimoniale che non supera i 500 milioni di Euro e ricavi che non superano la medesima soglia, trova applicazione la procedura riferita alle operazioni con minore rilevanza, individuata ai sensi dell'art. 7 del **"Regolamento Consob"** anche alle operazioni con maggiore rilevanza per le quali sarebbe ordinariamente prevista la procedura di cui all'art. 8 del **"Regolamento Consob"**.

Le operazioni di maggiore rilevanza di competenza assembleare, sulle quali sia stato espresso parere (anche se non vincolante come nel caso di specie) contrario dall'organo a tal uopo predisposto, non potranno essere compiute qualora la maggioranza dei soci non correlati esprima voto contrario all'operazione a condizione che la quota di capitale costituita dai soci non correlati assommi almeno al dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto.

Art. 6 - LE PROCEDURE

Si premette che, come espressamente richiesto dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010 riguardante "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato", ai fini delle presenti Linee Guida, per amministratori indipendenti si intendono coloro i quali hanno questa caratteristica in base al Codice di Autodisciplina cui la società ha aderito in forza del quale sono definiti tali gli amministratori che, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 148 del T.U.F., non abbiano altresì ricoperto tale carica in seno alla società per più di tre mandati triennali consecutivi.

In considerazione di quanto sopra richiamato all'art. 5 delle presenti Linee Guida, in tutte le ipotesi di operazioni (i) di maggiore rilevanza, (ii) di minore rilevanza oppure (iii) ordinarie ma non rientranti tra quelle usuali e/o concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, la società deve attenersi a quanto segue:

- a) prima dell'approvazione dell'operazione, un comitato composto da almeno due amministratori non esecutivi, non correlati ed indipendenti (di seguito "**il presidio**"), deve esprimere un parere motivato e non vincolante sull'interesse della società all'effettuazione dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni facendosi assistere, se ritenuto necessario, da uno o più esperti indipendenti di loro scelta;
- b) qualora ad avere i sopra indicati requisiti di indipendenza sia solo un amministratore, il richiesto parere sarà espresso da quest'ultimo;
- c) all'organo competente a deliberare sull'operazione e al presidio di cui alle precedenti lettere a) o b) devono essere fornite, con un anticipo di almeno 30 (trenta) giorni, informazioni adeguate e complete sull'operazione;
- d) nel caso le condizioni dell'operazione fossero definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione all'uopo predisposta deve contenere oggettivi elementi di riscontro in tal senso;

- e) i verbali di approvazione dell'operazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse e alla convenienza per la società al compimento dell'operazione nonché in merito alla correttezza sostanziale degli elementi che la caratterizzano;
- f) dovrà essere fornita, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa completa sia al Consiglio di Amministrazione che al Collegio Sindacale, sull'esecuzione delle operazioni;
- g) fermo restando quanto previsto dall'art. 114, comma 1 del T.U.F., deve essere messo a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, presso la sede sociale e con le modalità di cui al titolo II, Capo I del "Regolamento Emittenti", un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento qualora effettuate nonostante il parere negativo espresso dal presidio di cui alle lettere a) o b) del presente articolo, indicando altresì le ragioni che hanno portato la società a non condividere detto parere. Entro il medesimo termine, tale parere deve essere messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della società;
- h) l'ammontare massimo di spesa riferito a ciascuna singola operazione, con riferimento ai servizi resi dagli esperti indipendenti di cui alla precedente lettera a), non potrà superare l'importo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00);
- i) per le operazioni di maggiore rilevanza di competenza assembleare, qualora consti il parere negativo espresso dal presidio di cui alle lettere a) o b) del presente articolo, il loro compimento sarà impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati esprima voto contrario all'operazione a patto che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno la quota del 10% di capitale con diritto di voto.

Gli stessi principi sopra individuati saranno adottati, da parte del Consiglio di Amministrazione, nelle ipotesi in cui sia chiamato ad esaminare e/o approvare operazioni di società controllate italiane o estere con parti correlate della Montefibre.

Per tutte le operazioni con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione, qualora la correlazione intercorra con uno o più amministratori o risulti l'esistenza di un suo/loro interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, il/i soggetto/i interessato/i ne informa/no tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione e non partecipa/no al momento deliberativo della riunione. Qualora la correlazione o l'interesse, anche potenziale o indiretto, riguardi componenti i presidi di cui alle precedenti lettere a) o b) del presente articolo, la delibera di approvazione dell'operazione dovrà essere

assunta col parere favorevole del Collegio Sindacale facendosi assistere, se ritenuto necessario, da uno o più esperti indipendenti di sua scelta.

Art. 7 - LE ESENZIONI

Sono esentate dall'applicazione delle procedure di cui alle presenti Linee Guida, fermi gli obblighi informativi di cui all'art. 114, comma 1 del T.U.F.:

- a) le operazioni infragruppo ordinarie e usuali compiute dalla Società con società controllate direttamente o indirettamente;
- b) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- c) le operazioni rivolte indifferentemente a tutti i soci a parità di condizioni;
- d) le operazioni il cui corrispettivo sia determinato sulla base di oggettivi e documentati elementi di riscontro quali prezzi o quotazioni ufficiali o tariffe regolate dalle Autorità competenti;
- e) le operazioni di importo esiguo.

Art. 8 - OBBLIGHI INFORMATIVI IN MATERIA DI OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

8.1 - Informazioni circa l'individuazione delle parti correlate

Con cadenza annuale,

- a) i dirigenti con responsabilità strategiche della Società o delle Società da essa direttamente e/o indirettamente controllate;
 - b) i soggetti che, direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari:
 - controllano la Società o ne sono controllati o sono con essa sottoposti a comune controllo;
 - detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa;
 - controllano congiuntamente la Società;
- trasmettono alla Società ogni informazione utile a consentire una corretta valutazione circa la loro classificazione come "parte correlata".

Qualsiasi variazione in corso d'anno di informazioni a tal uopo trasmesse deve essere immediatamente comunicata alla Società dai soggetti interessati.

L'Amministratore incaricato del controllo interno della Società, ai fini della corretta attuazione delle presenti Linee Guida, predispone e aggiorna, costantemente, sulla base delle informazioni ricevute e delle evidenze reperibili, un elenco delle "parti correlate" che viene portato a conoscenza delle strutture della Società e delle Società collegate, controllanti o controllate.

8.2 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società rende note le operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'esercizio, nel corpo della relazione sulla gestione.

Inoltre esso riferisce, tempestivamente, al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale:

- in ordine alle operazioni concluse nel trimestre;
- allo stato di attuazione, con riferimento alla data di chiusura del trimestre, delle operazioni che, per loro natura, siano periodiche o differite nel tempo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce circa: (i) l'interesse della società all'operazione; (ii) la natura della correlazione; (iii) le modalità esecutive.

8.3 - Informazione finanziaria periodica

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, fornisce informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza, concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle eventuali altre singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, secondo comma, del Codice Civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate, descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

Art. 9 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministratore Delegato è incaricato:

- di dare esecuzione alle presenti Linee Guida facendo tutto quanto necessario perché la Società vi si adegui pienamente;
- di consegnare copia delle presenti Linee Guida al Responsabile del Controllo Interno, ai dirigenti con responsabilità strategiche, al Responsabile della funzione Investor Relations della Società, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre che ai legali rappresentanti delle società controllate;
- di consegnare, ai medesimi soggetti sopra indicati, copia delle Linee Guida come eventualmente integrate e/o modificate.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà periodicamente, con cadenza almeno triennale, se procedere ad una revisione del presente Regolamento tenendo conto dell'efficacia dimostrata nella

prassi applicativa e delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari della Società. Le modifiche saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato di Amministratori indipendenti o del presidio equivalente.

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti Legge Codice	****	Numero di altri incarichi **	Amministratore per il Controllo		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato		Eventuale Comitato Esecutivo
							Interno ●	◆	Interno ●	◆	****	****	
Presidente e Amministratore Delegato	Emilio Boriolo	X			100%	-							****
Amministratore	Giorgio Galeazzi	X	X		100%	-							
Amministratore	Alessandro Nova	X	X		100%	-	X						
Amministratore	Sergio Orlandi	X			100 %	-							
Amministratore	Vittorio Orlandi		X		75%	-							
Amministratore	Roberto Bartocetti	X	X	X	87,50 %		X						

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il CdA ha ritenuto di mantenere la funzione del Comitato per Controllo interno in seno allo stesso CdA, procedendo alla nomina di un Amministratore incaricato con funzione di coordinatore "operativo" per il Controllo interno. L'Amministratore incaricato opera in collaborazione con i preposti interni. Questa semplificazione è stata ritenuta sufficiente in relazione alla dimensione e alla struttura della Società.

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il CdA ha ritenuto di mantenere la funzione del Comitato per la Remunerazione e quello per le nomine in seno allo stesso CdA, in considerazione alla dimensione e alla struttura della Società. L'Amministratore Delegato riferisce annualmente al CdA sulle politiche di retribuzione del *top management*.

◊ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: - Si precisa che il Prof. NOVA dall'1.1.2011 non ha più la qualifica di indipendente secondo le previsione del codice di autodisciplina . La società si adeguerà alle disposizioni del codice di autodisciplina al prossimo rinnovo delle cariche consiliari previsto per l'approvazione del bilancio al 31.12.12.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA 8	Comitato Controllo Interno: -	Comitato Remunerazioni: -	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
--	-------	-------------------------------	---------------------------	--------------------	-----------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza (nessuna lista di minoranza).
**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Marcello Costadoni		vedi sito www.montefibre.it alla sezione Investor relations - informazioni societarie -organi societari
Sindaco effettivo	Marco Armaroli		“
Sindaco effettivo	Luca Fabbro		“
Sindaco supplente	Guglielmo Foglia		“
Sindaco supplente	Angela Orsini		“
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:	5		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi:	2%		

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza (nessuna lista di minoranza).

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da	X		

esauriente informativa?			
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	X	Il testo viene messo a disposizione in assemblea e a disposizione sul sito: www.montefibre.it nella sezione investor relations
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		Amministratore incaricato Prof. Alessandro Nova fino al 16.6.2011 e l'ing. Roberto Bartocetti Amministratore dal 17.6.2011
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	X		Dott. Giuliano Contro – Responsabile investor relations e-mail: titoli@mef.it
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nominato)	X		come sopra

MONTEFIBRE S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98 e della Delibera CONSOB n. 18049 del 23.12.2011 in vigore dal 31.12.2011 (Regolamento Attuativo) redatta in ossequio all'allegato 3A schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti

SEZIONE I

POLITICA SULLE REMUNERAZIONI PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE PER L'ESERCIZIO 2012

1. Introduzione

Il presente documento è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2012 e descrive la politica generale per la remunerazione con particolare riferimento ai compensi degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (la "**Relazione**").

2. Processo di definizione e approvazione

I principali soggetti coinvolti in tali processi sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti determina la misura dei compensi da riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione; essi possono essere costituiti, in tutto o in parte, da partecipazione agli utili sociali.

L'Assemblea può altresì determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, compresi quelli investiti di particolari cariche.

Esprime inoltre parere consultivo non vincolante sulla sezione I della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione determina la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche previo parere vincolante del Collegio Sindacale.

In linea con i criteri di remunerazione degli Amministratori individuati dalla Corporate Governance della Società, sono previsti, per le cariche sociali, compensi "variabili", in relazione ai risultati di redditività e/o al raggiungimento di altri obiettivi prefissati di anno in anno secondo criteri stabiliti dal Consiglio col parere vincolante del Collegio Sindacale.

Non è previsto un comitato per la remunerazione in quanto le dimensioni e le caratteristiche della società e del Gruppo non ne giustificano l'istituzione mantenendo quindi i relativi poteri e funzioni nell'ambito della collegialità.

La società non si è avvalsa di esperti indipendenti nella predisposizione della politica di remunerazione.

3. Finalità e principi

La finalità della politica di remunerazione ha lo scopo precipuo di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi col perseguimento dell'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo periodo attraverso il riconoscimento della qualità dell'apporto professionale in relazione ai risultati conseguiti.

Essa è preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali e personali richieste per perseguire gli obiettivi primari della società.

La Relazione, essendo in sede di prima applicazione, non può dare indicazioni, né riguardo la coerenza con la politica sulla remunerazione né circa le modifiche rispetto all'esercizio finanziario precedente.

4. La remunerazione degli amministratori

L'Assemblea degli azionisti della Società, tenutasi in data 29 giugno 2010 ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato (assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012), il compenso annuo complessivo di Euro 93.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha deliberato di procedere alla ripartizione di tale complessivo compenso dividendolo pariteticamente tra i 6 consiglieri e assegnando a ciascun Consigliere un compenso di Euro 15.500,00, base annua, per il periodo di carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, sempre in data 29 giugno 2010, col parere favorevole del Collegio Sindacale, e fino al termine del mandato triennale del Consiglio (assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012), per le cariche cumulate di Presidente e Amministratore Delegato, un compenso fisso di Euro 335.000,00, su base annua, per l'intera durata del mandato conferitogli oltre alla polizza relativa agli infortuni professionali nello svolgimento del suo incarico e a una polizza per la copertura del rischio extraprofessionale, il tutto per un premio annuo complessivo indistinto di poco superiore a 2600 euro.

Essendo però prematuramente scomparso il Presidente e Amministratore Delegato in data 28 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione, in data 29 febbraio 2012 ha nominato il nuovo Presidente, nella persona del dr. Giorgio Galeazzi e in data 8 marzo 2012 ha nominato due Consiglieri Delegati, prof. Alessandro Nova (funzioni finanziaria e amministrativa) e dr. Francesco Longo (business operativo), cooptato in pari data, conferendo loro i

poteri e stabilendone le seguenti remunerazioni acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale:

- per la carica di Presidente, data la necessità del dr. Galeazzi di dover fatturare tale attività per il tramite del proprio studio professionale, è stato previsto un compenso orario fino a un compenso massimo di Euro 90.000,00 (novantamila/00), da corrispondere fino al termine dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011;
- per la carica di Consigliere Delegato al business dr. Francesco Longo, non è stato previsto alcun compenso in considerazione del fatto che egli sarebbe poi entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della controllata spagnola con la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato svolgendo principalmente in Spagna la propria attività e percependo quindi il proprio compenso dalla controllata Montefibre Hispania (euro 216.000 annui);
- per la carica di Consigliere Delegato alla funzione finanziaria e amministrativa Prof. Alessandro Nova, un compenso di Euro 30.000,00 (trentamila/00) da corrispondere fino al termine dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011.

Le funzioni di Lead Independent Director e di Amministratore incaricato del Controllo Interno, sono state svolte dal prof. Alessandro Nova, fino al 16 giugno 2011 e, a partire da tale data, dal Consigliere ing. Roberto Bartocetti. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito loro, sempre col parere favorevole del Collegio Sindacale, un compenso annuo omnicomprensivo di Euro 5.000,00 per ciascuna delle cariche ricoperte.

Alla data di approvazione della presente relazione:

- non sono stati fissati obiettivi specifici per l'attribuzione di compensi variabili agli amministratori esecutivi né per l'esercizio 2010 né per il 2011 e neanche per il 2012;
- non sono previsti piani di remunerazione basati su azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

5. Indennità in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Alla data di approvazione della presente relazione non sono previsti meccanismi indennitari per la cessazione anticipata dei rapporti di amministrazione o per il loro mancato rinnovo.

Non sono inoltre previsti trattamenti di fine mandato.

SEZIONE II

SCHEMA DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO CORRISPOSTI NEL 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EMILIO BORIOLO, Presidente ed Amministratore Delegato, in carica dal 29 giugno 2010 e fino al 28 febbraio 2012 (data del decesso), ha percepito, nel corso del 2011, per le cariche cumulate di Presidente e Amministratore Delegato, un compenso fisso di Euro 335.000,00.

Ha percepito inoltre Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

Non ha percepito compensi variabili né altri bonus o incentivi o benefici di altra natura.

GIORGIO GALEAZZI, Presidente a far tempo dal 29 febbraio 2012, ha percepito, nel corso del 2011, un compenso di Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 giugno 2010 e fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012).

ROBERTO BARTOCETTI, ha percepito, nel corso del 2011, un compenso di Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 giugno 2010 e fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012), di Euro 5000,00 per la carica di Lead Independent Director e di Euro 5000,00 per la carica di Amministratore incaricato del Controllo Interno ricoprendo tali cariche dal 16 giugno 2011.

ALESSANDRO NOVA, Consigliere Delegato alle funzioni amministrativa e finanziaria a far tempo dall'8 marzo 2012, ha percepito, nel corso del 2011, un compenso di Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 giugno 2010 e fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012), di Euro 5000,00 per la carica di Lead Independent Director e di Euro 5000,00 per la carica di Amministratore incaricato del Controllo Interno ricoprendo tali cariche fino al 16 giugno 2011.

SERGIO ORLANDI ha percepito, nel corso del 2011, un compenso di Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 giugno 2010 e fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012).

VITTORIO ORLANDI ha percepito, nel corso del 2011, un compenso di Euro 15.500 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 giugno 2010 e fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012).

FRANCESCO LONGO, componente del Consiglio di Amministrazione per cooptazione a far tempo dall'8 marzo 2012 e nominato in pari data Consigliere Delegato al business operativo, il tutto fino al termine del mandato del Consiglio previsto per la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (triennio 2010-2012) non ha percepito compensi nel 2011.

COLLEGIO SINDACALE

MARCELLO COSTADONI, Presidente, ha percepito per il 2011, un compenso di Euro 30.000,00

MARCO ARMAROLLI, Sindaco Effettivo, ha percepito per il 2011, un compenso di Euro 20.000,00

LUCA FABBRO, Sindaco Effettivo, ha percepito per il 2011, un compenso di Euro 20.000,00

Segue, in allegato A), tabella analitica redatta in ossequio all'allegato 3A schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Milano, 22 maggio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIORGIO GALEAZZI

Allegato A): compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

**MONTEFIBRE SPA - TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo
ALLEGATO 3A SCHEMA N. 7-BIS REGOLAMENTO EMITTENTI.**

ALLEGATO A)
alla Relazione sulla
remunerazione

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	1		2		3		4		5		6		7		8	
				Da	A	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro						
BORIOLO EMILIO	Presidente e Amm. Delegato	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			350.500					2600				353.100				
(I) compensi nella società che redige il bilancio						353.100									353.100				
(II) compensi controllate e collegate																			
(III) Totale						353.100									353.100				
GALEAZZI GIORGIO	Consigliere	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			15.500									15.500				
(I) compensi nella società che redige il bilancio						15.500									15.500				
(II) compensi controllate e collegate																			
(III) Totale						15.500									15.500				
ORLANDI SERGIO	Consigliere	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			15.500									15.500				
(I) compensi nella società che redige il bilancio						15.500									15.500				
(II) compensi controllate e collegate																			
(III) Totale						15.500									15.500				
ORLANDI VITTORIO	Consigliere	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			15.500									15.500				
(I) compensi nella società che redige il bilancio						15.500									15.500				
(II) compensi controllate e collegate																			
(III) Totale						15.500									15.500				
NOVA ALESSANDRO	Consigliere	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			15.500									15.500				
(I) compensi nella società che redige il bilancio						15.500									15.500				
(II) compensi controllate e collegate																			
(III) Totale						15.500									15.500				
BARTOCETTI ROBERTO	Consigliere	1/1-31/12/2011	Approvazione Bilancio 31.12.2012			25.500									25.500				

(I) compensi nella società che redige il bilancio			25.500				25.500	
(II) compensi controllate e collegate								
(III) Totale			25.500				25.500	
 COSTADONI	Presidente	1/1-31/12/2011	Approvazione					
MARCELLO	Coll. Sind.		Bilancio 31.12.2011	30.000				30.000
(I) compensi nella società che redige il bilancio			30.000				30.000	
(II) compensi controllate e collegate								
(III) Totale			30.000				30.000	
 ARMAROLLI	Sindaco	1/1-31/12/2011	Approvazione					
MARCO	Effettivo		Bilancio 31.12.2011	20.000				20.000
(I) compensi nella società che redige il bilancio			20.000				20.000	
(II) compensi controllate e collegate								
(III) Totale			20.000				20.000	
 FABBRO	Sindaco	1/1-31/12/2011	Approvazione					
LUCA	Effettivo		Bilancio 31.12.2011	20.000				20.000
(I) compensi nella società che redige il bilancio			20.000				20.000	
(II) compensi controllate e collegate								
(III) Totale			20.000				20.000	